



Prefettura di Pavia

Pavia, data del protocollo

Alla Provincia

Ai Comuni della provincia
LORO SEDI

Alla Camera di Commercio, Industria,
Agricoltura e Artigianato
CREMONA-MANTOVA-PAVIA

OGGETTO: Legge 5 febbraio 1992, n. 143. "Stella al Merito del Lavoro". Anno 2026.
Proposte di candidatura. Informativa.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fatto qui conoscere le indicazioni e i termini relativi alle modalità di presentazione delle proposte di candidature per il conferimento delle decorazioni "Stella al Merito del Lavoro", disciplinata dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 143, che saranno consegnate agli insigniti il 1° maggio 2025.

A tal proposito, il predetto Ministero, con circolare del 21 luglio scorso, ha precisato che le proposte di candidatura potranno essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali o direttamente dai lavoratori interessati agli Ispettorati Interregionali del Lavoro (I.I.L.) o agli Ispettori Territoriali del Lavoro aventi sede nei Capoluoghi di Regione diversi da quelli in cui insistono gli I.I.L., competenti per territorio, entro e non oltre il termine tassativo **del 15 ottobre 2025**.

Le stesse dovranno essere corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Autocertificazione relativa alla nascita (L. 15.5.1997, n. 127);
2. Autocertificazione relativa alla cittadinanza italiana (L. 15.5.1997, n. 127);
3. Attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento, indicando obbligatoriamente l'attuale o l'ultima sede di lavoro del dipendente e non la sede legale dell'Azienda;
4. Attestato relativo alla professionalità, perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
5. *Curriculum vitae*;



Prefettura di Pavia

6. Autorizzazione da parte dell'interessato al trattamento dei dati personali (artt. 13-14 GDPR – Regolamento UE 2016/679);
7. Residenza, recapito telefonico ed e-mail ove disponibile;
8. Estratto Conto Previdenziale INPS aggiornato.

Inoltre, le attestazioni di cui ai punti 3) e 4) ed eventualmente il *curriculum vitae* di cui al punto 5) potranno essere anche contenuti in un documento unico rilasciato dalla Ditta presso cui il lavoratore presta servizio.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 1 Legge 5 febbraio 1992 n. 143, possono essere insigniti dell'onorificenza in argomento i lavoratori e le lavoratrici dipendenti da imprese pubbliche e private, anche se soci di imprese cooperative, da aziende o stabilimenti dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti pubblici, nonché i lavoratori ed le lavoratrici dipendenti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale, che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale; che abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione; che abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro; che si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

La decorazione potrà essere conferita ai lavoratori e alle lavoratrici che, in possesso dei requisiti di cui al sopracitato art. 1 della predetta legge, siano cittadini italiani, abbiano compiuto 50 anni di età ed abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni documentabili, alle dipendenze di una o più aziende, purché il passaggio da un'azienda all'altra non sia stato causato da demeriti personali. Per i cittadini italiani lavoratori all'estero che abbiano speciali meriti, non è previsto un periodo minimo di anzianità alle dipendenze di una azienda.

Per ogni eventuale ulteriore informazione, è possibile rivolgersi direttamente agli Ispettorati Interregionali del Lavoro o agli Ispettori Territoriali del Lavoro aventi sede nei Capoluoghi di Regione diversi da quelli in cui insistono gli I.I.L., competenti per territorio.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. per la massima diffusione.

p. IL PREFETTO
Il Capo di Gabinetto
(Nardelli)